www.smrosario.org
25 APRILE 2021
ANNO XI - N°377

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia (BT)

«IO SONO IL BUON PASTORE, CONOSCO LE MIE PECORE»

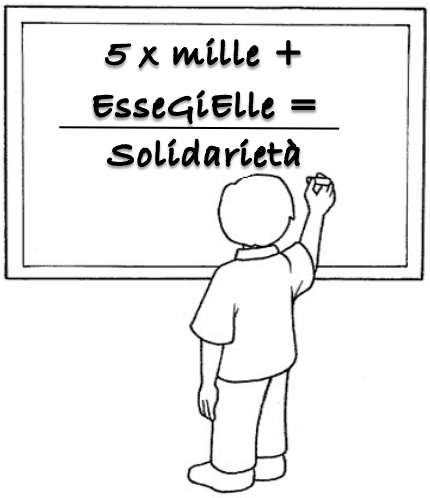
GIOVANNI 10,14

Dal vangelo secondo Giovanni
(10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.
Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

parrocchia.rosario@libero.it

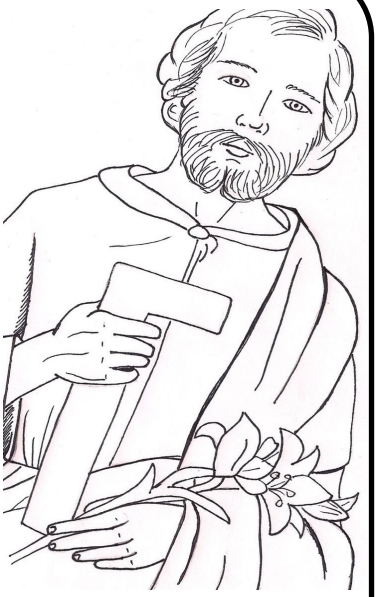
Destinare il **5 x 1000 all'EsseGiElle** non comporta alcuna spesa per te, ma sostiene grandi progetti per chi vive in difficoltà.



www.essegielle.org

Inserisci il
codice fiscale
970 74 53 05 81
e la tua firma
nello spazio dedicato
sul Modello Unico o
sul 730
oppure sul CU.

ROSARIO CON SAN GIUSEPPE



Salve,
custode del Redentore,
e sposo
della Vergine Maria.
A te Dio
affidò il suo Figlio;
in te Maria
ripose la sua fiducia;
con te Cristo
diventò uomo.

O Beato Giuseppe,
mostrati padre
anche per noi,
e guidaci
nel cammino della vita.
Ottienici grazia,
misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male.
Amen.

Papa Francesco

PRIMO MISTERO:
L'annunciazione a san Giuseppe.

Dal Vangelo secondo Matteo (1,19-21.24)
Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

SECONDO MISTERO:
La fuga in Egitto

Dal Vangelo secondo Matteo (2,13-14)
[I Magi] erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: "Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo". Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto.

TERZO MISTERO*:*
Il ritorno a Nazaret

Dal Vangelo secondo Matteo (2,19-21.23)
Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: "Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino". Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. E andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret.

QUARTO MISTERO:
Il ritrovamento di Gesù nel tempio

Dal Vangelo secondo Luca (2,46.48-51)
Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.
Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso.

QUINTO MISTERO:
Il figlio del falegname

Dal Vangelo secondo Matteo (13,54-55)
Venuto nella sua patria, [Gesù] insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: "Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria?

LITANIE DI S. GIUSEPPE

Signore, pietà **Signore, pietà**
Cristo, pietà **Cristo, pietà**
Signore, pietà **Signore, pietà**

Cristo, ascoltaci **Cristo, ascoltaci**
Cristo, esaudiscici **Cristo, esaudiscici**

Padre celeste, Dio **abbi pietà di noi**
Figlio redentore del mondo, Dio
Spirito Santo, Dio
Santa Trinità, unico Dio

Santa Maria **prega per noi**
San Giuseppe

Padre del Figlio di Dio
Sposo della Madre di Dio
Padre di Gesù
Padre nella fede

Figlio di Davide
Uomo giusto
Ottimo educatore
Difensore di Cristo
Capo della Santa Famiglia

Luce dei patriarchi
Ministro della salvezza
Cooperatore della redenzione
Canale dell'amore del Padre
Intercessore potente
Rocca di fortezza

Giuseppe amabile
Giuseppe ammirabile
Giuseppe prudente
Giuseppe obbediente
Giuseppe degno di lode

Servo fedele
Specchio di pazienza
Specchio di vita interiore
Giglio di purezza
Modello di umiltà e carità
Modello di laboriosità
Modello di vita nascosta
Modello d'amore a Gesù e Maria

Esemplare nella volontà di Dio
Aiuto nella persecuzione
Scudo nelle avversità
Protettore delle famiglie
Esempio dei genitori
Esempio degli educatori
Modello dei consacrati
Modello dei lavoratori
Sostegno dei poveri
Conforto dei morenti
Rifugio degli oppressi
Aiuto degli esiliati

Custode dei vergini
Custode del Redentore
Custode della Chiesa

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
perdonaci, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
ascoltaci, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
abbi pietà di noi

Preghiamo
O Dio onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

oppure

O Dio, che hai chiamato l'uomo a cooperare con il lavoro al disegno della tua creazione, fa' che per l'esempio e l'intercessione di san Giuseppe siamo fedeli ai compiti che ci affidi, e riceviamo la ricompensa che ci prometti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 – 19.00 (Sabato 20.30 Neocatecumenale)
Celebrazione Eucaristica Festiva 8.00 – 10.30 – 19.00 – S. Rosario 18.30

Domenica 25 **4ª di Pasqua** - Lit. ore 4ª sett. - At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18

55ª Festa Diocesana dei Ministranti
"La santificazione è un cammino comunitario da fare a due a due"
Papa Francesco

16.30 in diretta dal Seminario Arcivescovile Diocesano, dalla pagina Facebook e dal canale YouTube della nostra Arcidiocesi.

Lunedì 26 At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10

Giornata della Comunità Religiosa. **L'UFFICIO PARROCCHIALE RESTERÀ CHIUSO**
20.00 Preghiera di lode - RnS

Martedì 27 At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30

ORE 19.30
INCONTRO GIOVANI
ONLINE

Mercoledì 28 **S. Pietro Chanel – S. Luigi M. Grignion de Montfort** – memoria facoltiva
At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50

Giovedì 29 **S. CATERINA DA SIENA** - Festa - Lit. ore propria
1Gv 1,5 – 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30

Venerdì 30 **S. Pio V** – memoria facoltativa - At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6

Sabato 1 Maggio Gen 1,26 – 2,3 opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58
S. Giuseppe lavoratore – memoria

Il lavoro è dignità, è libertà, è speranza, perché lavorando si collabora con Dio e con la sua opera creatrice. Per questo i lavoratori possono trovare anche nel proprio impiego la via per diventare santi e in questo obiettivo hanno un testimone privilegiato: san Giuseppe, il carpentiere di Nazareth. Con il suo lavoro lo sposo di Maria sostenne la famiglia destinata a diventare casa di Dio in mezzo all'umanità. E tutti siamo chiamati a seguire il suo esempio, mettendo a frutto i talenti e i carismi che ci sono stati donati. Un orizzonte del quale oggi percepiamo in profondità la ricchezza: provati della nostra libertà in questo momento sentiamo la necessità di tornare a costruire il mondo di domani. La memoria liturgica odierna fu istituita nel 1955 da Pio XII proprio per testimoniare l'importanza del lavoro nella visione cristiana.

Nell'anno di S. Giuseppe è possibile ottenere il dono dell'indulgenza plenaria.

Domenica 2 **5ª di Pasqua** - Lit. ore 1ª sett. - At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8

Venerdì 23 aprile, p. Livinus, ordinato sacerdote Giovedì santo su mandato di Papa Francesco, si è spento all'età di 31 anni, a seguito di una leucemia. Affidiamolo a Gesù eterno sacerdote e alla protezione della Madre del Signore. Il santo Fondatore lo accolga in paradiso. Lunedì 26 saranno celebrate le esequie.